

Nota sulle attività estive organizzate dalla Parrocchia diverse da Summerlife

Milano, 14 giugno 2020

Per “attività diverse” si intendono sia gli incontri periodici destinati a minori sia iniziative occasionali, come singoli incontri in oratorio o singole gite in giornata. Per “incontri periodici” si intendono una serie di incontri inseriti in una programmazione unitaria.

Invece *Summerlife* è da intendersi come un’attività della Parrocchia, simile al tradizionale oratorio estivo, condotta da essa stessa o da una cooperativa mediante contratto di appalto di servizi, destinata ai minori tra i 6 e i 17 anni, con incontri quotidiani dal lunedì al venerdì di mezza giornata o di una giornata intera.

Gli spazi all’aperto (cortili, campi da gioco...) e i bar potranno essere utilizzati per queste attività ma non per la “libera frequentazione” poiché essa implicherebbe l’assunzione di rilevanti responsabilità a fronte delle quali non esiste alcun quadro normativo.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 stabilisce, all’art. 1 lettera c, che “*a decorrere dal 15 giugno 2020, è consentito l’accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed educative, anche non formali, al chiuso o all’aria aperta, con l’ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia di cui all’allegato 8; le Regioni e le Province Autonome possono stabilire una diversa data anticipata o posticipata a condizione che abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l’andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali*”.

L’inquadramento fiscale ed amministrativo delle attività dell’oratorio deriva dalla sua natura - è “attività di religione o culto” - e configurazione - è una realtà unitaria, di “educazione cristiana”, anche se composta da molteplici elementi.

Alle attività di religione o culto, si applica la disciplina specifica definita dall’art. 7, c. 3 della L. n. 121/85: «*Agli effetti tributari gli enti ecclesiastici aventi fine di religione o di culto, come pure le attività dirette a tali scopi, sono equiparati a quelli aventi fine di beneficenza o di istruzione. Le attività diverse da quelle di religione o di culto, svolte dagli enti ecclesiastici, sono soggette, nel rispetto della struttura e della finalità di tali enti, alle leggi dello Stato concernenti tali attività e al regime tributario previsto per le medesime*

La disciplina concordataria distingue le attività di “religione o culto” rispetto a tutte le altre attività che possono essere gestite dagli enti ecclesiastici e a loro riguardo lo Stato riconosce di non aver competenza (le altre attività eventualmente esercitate, invece, sono pienamente assoggettate all’ordinamento giuridico statale, pur facendo sempre salva l’autonomia dell’ordinamento giuridico ecclesiale riguardo la struttura dei propri soggetti

giuridici e le loro finalità).

In sintesi, per effetto del Concordato le attività di religione o culto, compreso l’oratorio: i) sono svolte senza la necessità di acquisire alcun tipo di autorizzazione amministrativa; ii) non hanno rilevanza fiscale.

Data la particolare situazione di emergenza e la delicata necessità di preservare la salute pubblica, solo per quest’anno e solo sotto il profilo amministrativo e sanitario, è bene che le attività organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti gestite dalle Parrocchie, anche se di “religione o culto”, seguano le specifiche Linee Guida Ministeriali – contenute nell’Allegato 8 del DPCM 11 giugno 2020 – e Regionali – esposte nell’Allegato 1 dell’Ordinanza di Regione Lombardia n. 566 del 12 giugno 2020.

Stante quanto disposto dalle Linee Guida Regionali optare per un’attività diversa da *Summerlife* non implica minori oneri in termini di adempimenti amministrativi e sanitari.

Le presenti disposizioni potrebbero essere aggiornate in ragione della continua evoluzione normativa.

Attività organizzate diverse da Summerlife che prevedano incontri periodici in oratorio destinati a minori

È necessario rispettare le seguenti condizioni:

- si prepari un programma unico dei vari incontri per le varie fasce d’età;
- a seguito del DPCM del giorno 11 giugno 2020 non è più richiesta l’esplicita autorizzazione da parte del Comune ma è richiesta una comunicazione al Comune e ad ATS dei progetti organizzativi del servizio offerto con una descrizione generale dell’attività. In attesa di indicazioni da parte delle Autorità si può utilizzare il modello preparato per la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All. 1);
- si raccolgano le iscrizioni utilizzando i modelli per Summerlife (All. 3 e 4); la famiglia sottoscriverà il Patto di Corresponsabilità. Un modello di tale documento è allegato alle presenti indicazioni (All. 5). La famiglia si impegna a non far partecipare alle attività il minore che si trovi nelle situazioni descritte al punto successivo e a comunicare la circostanza alla Parrocchia;
- non vi prenda parte chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti. Tale ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 e quindi permette la partecipazione agli operatori sanitari per i contatti avuti in occasione del loro lavoro protetti da DPI professionali;
- si dividano i minori in piccoli gruppi. Le Linee Guida Ministeriali e Regionali consigliano che essi siano formati da 7 bambini dai 6 agli 11 anni o da 10 ragazzi dai 12 ai 17 anni. Ciascun gruppo sia affidato ad un Operatore maggiorenne che svolga l’incarico a titolo gratuito o retribuito. Volontari di almeno 16 anni possono affiancare l’Operatore;
- Si esegua il seguente Protocollo di accoglienza:
 1. i genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente (All. 11):
 - a. non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni

precedenti;

b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID19 o sospetti tali;

c. non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;

2. anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività (All. 12);

3. l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione;

- sia fornita adeguata informativa privacy circa la misurazione della temperatura mediante affissione nell'area triage ed eventualmente anche invio per posta elettronica ai genitori. Un modello è stato preparato da questo Ufficio (All. 8);
- in caso di presenza di sintomi influenzali all'ingresso si segua il paragrafo 11 della nota su Summerlife, in caso di presenza di sintomi influenzali durante l'attività si segua il paragrafo 12 della nota su Summerlife;
- l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 m;
- si usino porte diverse per entrare e per uscire, se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati;
- si igienizzino le mani all'ingresso;
- i partecipanti abbiano tutti sempre la mascherina, salvo durante lo svolgimento di attività motoria intensa;
- sia mantenuta la distanza di un metro per le attività "statiche" e di due metri per le attività "dinamiche" secondo quanto previsto dal DPCM del 17 maggio 2020;
- le attività siano ospitate in luoghi aperti o chiusi adeguatamente ampi e in cui sia garantito il ricambio d'aria prima e dopo le attività stesse;
- durante questo tipo di attività si potranno usare tutti gli spazi all'aperto (cortili, campi da gioco...) e i bar. Questi ambienti sono da considerare aperti esclusivamente per i partecipanti all'iniziativa programmata, e solo per il tempo di svolgimento della stessa. È sconsigliata l'apertura degli spazi oratoriani per la libera frequentazione, al di fuori dell'attività programmata;
- si effettui la corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo l'evento, specie delle superfici toccate dai partecipanti;
- i servizi igienici siano oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore;
- il pasto può essere portato da casa oppure preparato da una società di catering. È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. Si consiglia di evitare di preparare il pasto in proprio

in oratorio.

Attività organizzate diverse da *Summerlife* che prevedano passeggiate o gite periodiche destinate a minori

È necessario rispettare le seguenti condizioni:

- si prepari un programma unico dei vari incontri per le varie fasce d'età;
- a seguito del DPCM del giorno 11 giugno 2020 non è più richiesta l'esplicita autorizzazione da parte del Comune ma è richiesta una comunicazione al Comune e ad ATS dei progetti organizzativi del servizio offerto con una descrizione generale dell'attività. In attesa di indicazioni da parte delle Autorità si può utilizzare il modello preparato per la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All. 1);
- si raccolgano le iscrizioni utilizzando i modelli per Summerlife (All. 3 e 4); la famiglia sottoscriverà il Patto di Corresponsabilità. Un modello di tale documento è allegato alle presenti indicazioni (All. 5). La famiglia si impegna a non far partecipare alle attività il minore che si trovi nelle situazioni descritte al punto successivo e a comunicare la circostanza alla Parrocchia;
- non vi prenda parte chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti. Tale ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 e quindi permette la partecipazione agli operatori sanitari per i contatti avuti in occasione del loro lavoro protetti da DPI professionali;
- si dividano i minori in piccoli gruppi. Le Linee Guida Ministeriali e Regionali consigliano che essi siano formati da 7 bambini dai 6 agli 11 anni o da 10 ragazzi dai 12 ai 17 anni. Ciascun gruppo sia affidato ad un Operatore maggiorenne che svolga l'incarico a titolo gratuito o retribuito. Volontari di almeno 16 anni possono affiancare l'Operatore;
- si esegua il seguente Protocollo di accoglienza:
 1. i genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente (All.11):
 - a. non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
 - b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID19 o sospetti tali;
 - c. non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
 2. anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività (All. 12);
 3. l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a

tossire durante la misurazione;

- sia fornita adeguata informativa privacy circa la misurazione della temperatura mediante affissione nell'area triage ed eventualmente anche invio per posta elettronica ai genitori. Un modello è stato preparato da questo Ufficio (All. 8);
- in caso di presenza di sintomi influenzali all'ingresso si segua il paragrafo 11 della nota su Summerlife, in caso di presenza di sintomi influenzali durante l'attività si segua il paragrafo 12 della nota su Summerlife;
- l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 m;
- si usino porte diverse per entrare e per uscire, se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati;
- si igienizzino le mani all'ingresso;
- i partecipanti abbiano tutti sempre la mascherina, salvo durante lo svolgimento di attività motoria intensa;
- sia mantenuta la distanza di un metro per le attività "statiche" e di due metri per le attività "dinamiche" secondo quanto previsto dal DPCM del 17 maggio 2020;
- le attività siano ospitate in luoghi aperti o chiusi adeguatamente ampi e in cui sia garantito il ricambio d'aria prima e dopo le attività stesse;
- durante questo tipo di attività si potranno usare tutti gli spazi all'aperto (cortili, campi da gioco...) e i bar. Questi ambienti sono da considerare aperti esclusivamente per i partecipanti all'iniziativa programmata, e solo per il tempo di svolgimento della stessa. È sconsigliata l'apertura degli spazi oratoriani per la libera frequentazione, al di fuori dell'attività programmata;
- si effettui la corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo l'evento, specie delle superfici toccate dai partecipanti;
- i servizi igienici siano oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore;
- il pasto può essere portato da casa oppure preparato da una società di catering. È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. Si consiglia di evitare di preparare il pasto in proprio in oratorio.

Attività occasionali destinate ai minori come incontri in oratorio o gite

È necessario rispettare le seguenti condizioni:

- si dividano i minori in piccoli gruppi. Le Linee Guida Ministeriali e Regionali consigliano che essi siano formati da 7 bambini dai 6 agli 11 anni o da 10 ragazzi dai 12 ai 17 anni. Ciascun gruppo sia affidato ad un Operatore maggiorenne che svolga l'incarico a titolo gratuito o retribuito. Volontari di almeno 16 anni possono affiancare l'Operatore;
- non vi prenda parte chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID-19 nei 14 giorni precedenti. Tale ultima indicazione deve essere interpretata ai sensi della nota del Ministero della Salute del 22 maggio 2020 e quindi permette la partecipazione agli operatori sanitari per i contatti avuti in occasione del loro lavoro protetti da DPI professionali;
- Si esegua il seguente Protocollo di accoglienza:
 1. i genitori devono autorizzare la partecipazione all'incontro e

autocertificare che il bambino o adolescente (All. 10):

- a. non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
 - b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID19 o sospetti tali;
 - c. non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
2. anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività (All. 12);
3. l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione;
- sia fornita adeguata informativa privacy mediante affissione nell'area triage ed eventualmente anche invio per posta elettronica ai genitori;
 - in caso di presenza di sintomi influenzali all'ingresso si segua il paragrafo 11 della nota su Summerlife, in caso di presenza di sintomi influenzali durante l'attività si segua il paragrafo 12 della nota su Summerlife;
 - l'ingresso e l'uscita siano scaglionati e garantiscano il rispetto della distanza di sicurezza di almeno 1,5 m;
 - si usino porte diverse per entrare e per uscire, se ciò non fosse possibile i flussi di entrata e uscita siano rigidamente alternati;
 - si igienizzino le mani all'ingresso;
 - i partecipanti abbiano tutti sempre la mascherina, salvo durante lo svolgimento di attività motoria intensa, come prevede la normativa regionale;
 - sia mantenuta la distanza di un metro per le attività "statiche" e di due metri per le attività "dinamiche" secondo quanto previsto dal DPCM del 17 maggio 2020;
 - siano ospitate in luoghi aperti o chiusi adeguatamente ampi e in cui si garantisca il ricambio di aria;
- durante questo tipo di attività si potranno usare tutti gli spazi all'aperto (cortili, campi da gioco...) e i bar.**

Questi ambienti sono da considerare aperti esclusivamente per i partecipanti all'iniziativa programmata, e solo per il tempo di svolgimento della stessa.

È sconsigliata l'apertura degli spazi oratoriani per la libera frequentazione, al di fuori dell'attività programmata;

- si effettui la corretta igienizzazione degli ambienti e degli arredi prima e dopo l'evento, specie delle superfici toccate dai partecipanti;
- i servizi igienici siano oggetto di pulizia dopo ogni volta che sono stati utilizzati, e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo

0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore;

- il pasto può essere portato da casa oppure preparato da una società di catering. È opportuno che la somministrazione del pasto sia effettuata in monoporzione, in vaschette separate unitamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabili. Si consiglia di evitare di preparare il pasto in proprio in oratorio.